



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 13 novembre 2008 (14.11)
(OR. en)**

15719/08

**COMPET 476
IND 183
MI 444
ECO 159**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 10 novembre 2008

Destinatario: Signor Javier SOLANA, Segretario Generale/Alto Rappresentante

Oggetto: Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sugli strumenti finanziari del programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) (2001-2006)

- Relazione finale al 31.12.2006 (compresi i risultati principali al 31.12.2007) (in conformità con l'articolo 5, paragrafo 1, della decisione del Consiglio 2000/819/CE, modificata dalle decisioni 593/2004/CE e 1776/2005/CE del Parlamento europeo e del Consiglio)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2008) 708 definitivo.

All.: COM(2008) 708 definitivo



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 7.11.2008
COM(2008) 708 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO
EUROPEO**

**sugli strumenti finanziari del programma pluriennale a favore dell'impresa e
dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) (2001-2006)**

Relazione finale al 31.12.2006

(compresi i risultati principali al 31.12.2007)

**(in conformità con l'articolo 5, paragrafo 1, della decisione del Consiglio 2000/819/CE,
modificata dalle decisioni 593/2004/CE e 1776/2005/CE del Parlamento europeo e del
Consiglio)**

{SEC(2008)2750}

INDICE

1.	Introduzione generale.....	3
2.	Quadro riassuntivo	4
2.1.	Esecuzione di bilancio.....	4
2.2.	Applicazione geografica.....	6
3.	Meccanismo di garanzia per le PMI.....	6
3.1.	Situazione di bilancio.....	6
3.1.1.	Quadro riassuntivo	6
3.1.2.	Utilizzazione	7
3.1.3.	Effetto leva.....	7
3.1.4.	Accesso agevolato ai finanziamenti per le PMI.....	8
3.1.5.	Aiuti di Stato	8
3.1.6.	Pagamenti netti richiesti e recuperi di perdite.....	8
3.2.	Intermediari finanziari.....	8
3.3.	PMI beneficiarie.....	9
4.	Sportello MET per l'avviamento	11
4.1.	Situazione di bilancio.....	11
4.2.	Intermediari finanziari.....	12
4.3.	PMI beneficiarie.....	12
5.	Azione "Capitale d'avviamento"	13
5.1.	Situazione di bilancio.....	13
5.1.1.	Quadro riassuntivo	13
5.1.2.	Impegni ed esborsi	13
5.2.	Intermediari finanziari.....	13
6.	Programma "Impresa comune europea" (JEV).....	13
7.	Conclusioni generali.....	14

1. INTRODUZIONE GENERALE

Il presente documento è la relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione degli strumenti finanziari nel quadro del *programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI)*¹.

Tale relazione è redatta in conformità con l'articolo 5, paragrafo 1, della decisione del Consiglio 2000/819/CE, modificata dalle decisioni 593/2004/CE e 1776/2005/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, in base al quale la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione annuale sull'applicazione degli strumenti finanziari e un'analogia relazione finale per l'ultimo anno.

Il programma pluriennale è stato concepito inizialmente per coprire il periodo 2001-2005. Tuttavia, al fine di garantire la continuità dell'azione sino all'avvio del successivo programma nell'ambito delle nuove prospettive finanziarie, nel settembre 2005 il programma pluriennale è stato prorogato di un anno, sino alla fine del 2006.

Lo scopo degli strumenti finanziari del programma pluriennale è di migliorare il contesto finanziario delle imprese, specialmente delle PMI. Il programma pluriennale si basa sui risultati ottenuti grazie *all'iniziativa per la crescita e l'occupazione* del 1998².

La presente relazione copre i quattro strumenti finanziari comunitari ("misure") attuati nell'ambito del programma pluriennale, vale a dire:

- il meccanismo di garanzia per le PMI
- lo sportello del meccanismo europeo per le tecnologie (sportello MET per l'avviamento)
- l'azione "Capitale d'avviamento"
- il programma Impresa comune europea (JEV).

Il documento fornisce una descrizione dei **progressi compiuti al 31.12.2006** e comprende un capitolo per ciascuno degli strumenti finanziari (capitoli 3, 4,5 e 6).

Le descrizioni degli strumenti finanziari sopra menzionati e le conclusioni specifiche per ciascuno di essi sono contenute nelle **sezioni III e IV** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX).

I primi tre strumenti finanziari di cui sopra sono gestiti dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) a nome della Commissione europea (CE)³ e sotto la sua supervisione. Negli Stati membri sono stati selezionati gli intermediari finanziari adeguati (IF). Il programma JEV è stato inserito nella decisione del Consiglio 2000/819/CE relativa al programma pluriennale

¹ Decisione del Consiglio 2000/819/CE (GU L 333 del 29.12.2000, pag. 84) adottata il 20.12.2000, modificata dalle decisioni 593/2004/CE del 21 luglio 2004 (GU L 268 del 16.8.2004, pag. 4) e 1776/2005/CE del 28 settembre 2005 (GU L 289 del 3.11.2005, pag. 14) del Parlamento europeo e del Consiglio.

² GU L 155 del 29.05.1998, pag. 43.

³ Il 10.12.2001 la Commissione ha adottato la decisione C(2001) 3973 relativa all'applicazione degli strumenti finanziari del programma pluriennale. Successivamente, il 18.12.2001, la Commissione ha firmato con il FEI gli accordi fiduciari e di gestione relativi allo sportello MET per l'avviamento, al meccanismo di garanzia per le PMI e all'azione Capitale d'avviamento. Gli accordi sono stati sottoposti a revisione il 22.12.2005 al fine di tenere conto della proroga del programma pluriennale.

ma senza uno specifico bilancio nell'ambito di tale programma. Il programma JEV è stato gestito dalla Commissione europea utilizzando le risorse di bilancio della precedente iniziativa Crescita e occupazione. L'approvazione di progetti che utilizzavano gli stanziamenti di bilancio disponibili nell'ambito del programma pluriennale ha avuto effettivamente inizio alla metà del 2002. I progetti presentati prima di tale data sono stati approvati nel quadro dell'iniziativa Crescita e occupazione.

Si prega di notare quanto segue: il periodo d'impegno dei fondi per il programma pluriennale si è concluso il 31.12.06. Tuttavia:

per la maggior parte degli intermediari finanziari nell'ambito del meccanismo di garanzia per le PMI, il periodo di disponibilità per l'inserimento di prestiti garantiti si è concluso solo il 30.06.2007 o il 31.12.2007.

Il periodo di firma nell'ambito del programma Sportello MET per l'avviamento, durante il quale il FEI poteva procedere a impegni per fondi CR (fondi di capitale di rischio) si è concluso solo il 30.06.2007.

La proroga di questi periodi di disponibilità significa che i programmi sono continuati dopo gli ultimi impegni nel 2006, al fine di agevolare la transizione al programma CIP che succederà al programma pluriennale.

Al fine di riflettere le proroghe dei periodi di disponibilità, le cifre relative al **alcuni risultati fondamentali alla fine del 2007** sono inserite in un riquadro aggiuntivo alla fine dei capitoli relativi della presente relazione.

2. QUADRO RIASSUNTIVO

2.1. Esecuzione di bilancio

Gli strumenti finanziari contribuiscono principalmente al quarto obiettivo del programma pluriennale "*migliorare il contesto finanziario delle imprese, in particolare per le PMI*"⁴. Tali strumenti hanno lo scopo di ovviare a carenze o divari riconosciuti del mercato. Essi contribuiscono ad "*alleviare il rischio per gli intermediari finanziari, agevolando di conseguenza l'accesso delle PMI ai finanziamenti e a ottenere un importante effetto leva*"⁵.

In termini di bilancio, gli strumenti finanziari rappresentano la più significativa delle aree di azione nell'ambito del programma pluriennale. Le altre aree sono lo sviluppo delle politiche e la rete degli eurosportelli (EIC). È stato proposto inizialmente per l'intero programma pluriennale un bilancio indicativo di 450 milioni di EUR per il periodo 2001-2005. Tenendo conto della proroga di un anno del programma pluriennale, degli aumenti decisi dalle autorità di bilancio e dei trasferimenti effettuati da altre linee di bilancio, il bilancio indicativo per il periodo 2001-2006 ammontava per l'intero programma pluriennale a 653 milioni di EUR. Alla fine del 2006, il totale delle risorse destinate agli strumenti finanziari del programma

⁴ Secondo quanto previsto all'articolo 2, n.1, lettera d) della decisione del Consiglio 2000/819/CE.

⁵ Secondo una dichiarazione contenuta nella valutazione esterna del programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le PMI, relazione finale di valutazione, Bruxelles 2004, pag. 52.

pluriennale ammontava a 519 milioni di EUR. Tale importo comprende, oltre agli stanziamenti di bilancio impegnati, 9,9 milioni di EUR di interessi e altre entrate.

Di tutte le risorse destinate agli strumenti finanziari del programma pluriennale, solo 5 milioni di EUR⁶ relativo all'azione "Capitale d'avviamento" non è stato utilizzato. In totale, sono stati destinati ai progetti 466,5 milioni di EUR.

Il programma pluriennale non è stato oggetto di alcun impegno da parte della Commissione europea dopo il 31.12.2006. Dopo tale data, tutti i nuovi progetti saranno presentati nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP), che sostituisce il programma pluriennale. A partire dal 2007, tutti i saldi sul conto fiduciario del programma pluriennale saranno restituiti al bilancio generale dell'UE. Gli impegni di bilancio non utilizzati saranno disimpegnati.

Tabella A: strumenti finanziari del programma pluriennale – Quadro riassuntivo di bilancio al 31.12.2006

(in Mio EUR)	Meccanismo di garanzia per le PMI	Sportello MET per l'avviamento	Azione "Capitale d'avviamento"	Totale
Stanziamenti di bilancio impegnati	289,0	214,5	5,6	509,1
Entrate	4,0	5,9	0,0	9,9
Risorse totali	293,0	220,4	5,6	519,0
Impegni netti CE ⁷	265,2 ⁸	201,1	0,2	466,5
Riserva per i costi di gestione FEI e altre spese finanziabili	27,8	19,3	0,4 ⁹	47,5
Totale utilizzato	293,0	220,4	0,6¹⁰	514,0

Fonte: Commissione europea, FEI; dati al 21 giugno 2007

Il volume totale dei prestiti rispetto agli importi impegnati è stato particolarmente elevato. Ad esempio, rispetto ai circa 262 milioni di EUR di massimali firmati nell'ambito del meccanismo di garanzia per le PMI, sono stati concessi prestiti pari a circa 17 500 milioni di EUR (i particolari relativi all'"effetto leva" sono contenuti nel capitolo 3.2.3)¹¹.

⁶ Questo importo non utilizzato è stato disimpegnato nel 2007.

⁷ Corrisponde ai progetti approvati dalla Commissione e non cancellati.

⁸ Comprende i massimali di 261,6 milioni di EUR (si veda la tabella 1 della sezione I del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX)).

⁹ Il calcolo della riserva si è basato sulla totalità degli stanziamenti di bilancio impegnati. Nel 2007 vi è stato un disimpegno che ha generato una riserva di 0,145 milioni di EUR. Solo 15 600 EUR erano stati utilizzati alla fine del 2007.

¹⁰ L'importo non utilizzato di 5 milioni di EUR è stato disimpegnato nel 2007.

¹¹ Sulla base della precedente esperienza, può non essere possibile utilizzare totalmente l'importo massimo (massimale). Se ciò fosse possibile, il rapporto costo-efficacia dello strumento sarebbe ancora migliore.

2.2. Applicazione geografica

In tutto 29 paesi hanno beneficiato degli strumenti finanziari del programma pluriennale, *vale a dire* tutti gli attuali Stati membri dell'UE, la Turchia e la Norvegia. Dei 31 paesi ammissibili, solo 2 (l'Islanda e il Liechtenstein) non hanno utilizzato gli strumenti finanziari del programma pluriennale.

In conformità con gli accordi fiduciari e di gestione tra il FEI e la Commissione, il FEI si è impegnato a "ottenere un'equilibrata distribuzione geografica dei tre strumenti finanziari del programma pluriennale".

Le differenti esigenze, condizioni di mercato e circostanze macroeconomiche dei vari paesi partecipanti hanno avuto un impatto sulla capacità di assorbimento e di integrazione dei vari strumenti finanziari. Per compensare tali elementi, è stato adottato un approccio flessibile, ad esempio modulando i vari strumenti finanziari nei vari paesi. La Commissione ritiene che in generale **sia stata ottenuta un'adeguata distribuzione geografica** se si prendono in considerazione tutti gli strumenti finanziari.

Le tre mappe della **sezione II** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX) mostrano la distribuzione geografica degli impegni netti CE per tutti gli strumenti finanziari considerati nel loro insieme.

3. MECCANISMO DI GARANZIA PER LE PMI

3.1. Situazione di bilancio

3.1.1. Quadro riassuntivo

Nel 2006, la domanda relativa al meccanismo di garanzia per le PMI ha continuato ad essere particolarmente elevata, in particolare per quanto riguarda le garanzie di prestito e le garanzie di microcredito. La maggior parte degli accordi sono stati pertanto ampliati per andare incontro alle esigenze degli intermediari finanziari.

Al 31.12.2006, le risorse di bilancio impegnate nell'ambito del meccanismo di garanzia per le PMI ammontavano a 293,0 milioni di EUR che rappresentavano circa il 56% del bilancio totale destinato agli strumenti finanziari del programma pluriennale. Tale importo comprende **gli interessi cumulati pari a 4,0 milioni di EUR** alla fine del 2006.¹² Il bilancio totale comprende l'intero costo dello strumento, comprese le perdite derivanti dalle garanzie, le spese di gestione FEI e altri costi finanziabili. L'importo di bilancio impegnato per gli intermediari finanziari nell'intero periodo del programma è stato pari a **265,2 milioni di EUR**, compresi i progetti approvati dalla Commissione ma che dovevano ancora essere firmati dal FEI e dagli intermediari finanziari. Si veda inoltre:

- la tabella A nella sezione 2.1): Strumenti finanziari del programma pluriennale – Meccanismo di garanzia per le PMI

Ulteriori informazioni sono contenute nella **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX):

- Figura 1: Evoluzione cumulativa delle operazioni FEI (annuale)
- Figura 2: Impegni per gli intermediari finanziari (annuali)

¹² In conformità con la decisione del Consiglio 2000/819/CE, allegato II, punto II.G, "gli interessi prodotti saranno aggiunti alle risorse del meccanismo".

3.1.2. Utilizzazione

Con il termine utilizzazione si intende il rapporto tra l'effettivo volume della garanzia FEI e l'importo massimo della garanzia FEI. Al 31.12.2006 le risorse erano state interamente utilizzate¹³. Il periodo di disponibilità per la maggior parte degli intermediari finanziari terminava il 30.06.2007 o il 31.12.2007, al fine di agevolare la transizione al CIP, il programma destinato a succedere al programma pluriennale. Il CIP comprende il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013.

La proroga dei periodi di disponibilità significa che il meccanismo continuerà ad operare dopo gli ultimi impegni di bilancio nel 2006. Inoltre, la maggior parte delle garanzie concesse dal FEI nell'ambito del meccanismo hanno periodi di maturità che arrivano sino a 10 anni. Ciò significa che i pagamenti relativi ai prestiti non rimborsati possono ancora essere effettuati sino a 10 anni dopo la conclusione dell'ultimo periodo di disponibilità (ma in ogni caso non oltre la data di scadenza del programma pluriennale il 31/12/2016) e che gli obblighi di relazione e di controllo da parte dei vari soggetti coinvolti saranno operanti durante questo periodo.

La domanda è stata alta sia per lo sportello garanzie per i prestiti (circa l'80% degli impegni per gli intermediari finanziari) e, in qualche misura, anche per lo sportello microcrediti (circa il 14%). Lo sportello relativo alla garanzia per le partecipazioni azionarie è stato utilizzato in misura più limitata (6%) in quanto la popolazione interessata è limitata in termini di sistemi esistenti e di garanzia delle partecipazioni azionarie.

3.1.3. Effetto leva

I meccanismi di garanzia nell'ambito del programma pluriennale hanno di solito un elevatissimo effetto moltiplicatore (definito come il rapporto fra il volume stimato di prestiti finanziati e la dotazione di bilancio destinata al meccanismo di garanzia per le PMI). Vi sono due motivi:

- il bilancio comunitario copre un'esposizione massima al rischio a livello di portafoglio livellata sulla base delle perdite previste, al netto dei recuperi previsti e dei premi di rischio ricevuti dagli intermediari finanziari. Questo importo massimo consente di ottenere un effetto moltiplicatore da un importo significativamente superiore di prestiti PMI;
- vi è una catena di soggetti legati da accordi di condivisione del rischio che consente di incrementare l'effetto leva.

Le garanzie sui prestiti, ad esempio, hanno un effetto leva significativo in quanto sono spesso fornite sotto forma di controgaranzie a istituti che, a loro volta, forniscono garanzie ad altri operatori, come gli intermediari e le banche. Poiché il rischio è suddiviso tra i diversi operatori la leva, in termini di volume di prestiti sostenuto, è molto significativa per lo sportello delle garanzie sui prestiti PMI. Per quanto riguarda i microcrediti, la situazione è di solito diversa, nel senso che la maggior parte delle garanzie del FEI è costituita da garanzie dirette fornite agli intermediari che di solito forniscono il prestito direttamente ai beneficiari finali (le PMI). Inoltre, i microcrediti riguardano le PMI ad alto rischio e ciò implica tassi massimi più elevati. L'effetto leva è pertanto generalmente più debole rispetto alle garanzie per i prestiti.

Alla fine del 2006, l'effetto leva era di circa 67 a 1 per tutti gli sportelli.

¹³ Compresi i progetti che erano stati approvati e per i quali la firma era prevista all'inizio del 2007.

In generale, l'effetto leva può in ultima analisi essere ancora maggiore; l'esperienza mostra infatti che l'importo destinato a coprire le perdite nell'ambito delle operazioni di garanzia non è sempre totalmente utilizzato, anche quando i volumi di prestito previsti sono raggiunti. Il disimpegno di importi massimi non utilizzati può quindi aumentare l'effetto leva finale.

Informazioni specifiche sull'effetto leva sono fornite nella **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX):

- Tabella 1: Effetto leva (quoziente di indebitamento)

3.1.4. Accesso agevolato ai finanziamenti per le PMI

Il più agevole accesso ai finanziamenti per le PMI creato dal meccanismo di garanzia per le PMI è stato stimato sulla base di cifre fornite dal FEI e utilizzando alcune considerazioni/ipotesi, secondo quanto specificato nella **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX), alla tabella 1:

- stima delle facilitazioni di accesso ai finanziamenti per le PMI

Sulla base di queste ipotesi si può stimare che il meccanismo di garanzia per le PMI ha aiutato a sostenere un volume aggiuntivo di prestiti di più di 13 miliardi di EUR.

3.1.5. Aiuti di Stato

Particolare attenzione viene dedicata a fare in modo che le garanzie per gli intermediari finanziari o i programmi di prestiti siano conformi alle norme vigenti sugli aiuti di Stato. Ciascun intermediario finanziario è contrattualmente obbligato a firmare una dichiarazione relativa alla normativa vigente sugli aiuti di Stato e questa normativa è specificamente menzionata negli accordi tra il FEI e gli intermediari finanziari.

3.1.6. Pagamenti netti richiesti e recuperi di perdite

Poco più di 40 milioni di EUR erano stati pagati al 31.12.2006, corrispondenti alla quota FEI di perdite nette per prestiti non rimborsati¹⁴. L'importo globale dei pagamenti è ancora relativamente piccolo in confronto al volume globale degli impegni FEI, in questa fase del ciclo di attuazione. Tuttavia, il periodo di vigenza dello strumento si conclude solo il 31/12/2016 e, considerando la durata delle garanzie comunitarie sui prestiti, l'importo totale delle perdite potrà essere noto solo in futuro.

Un riassunto dei pagamenti netti richiesti e dei recuperi di perdite è contenuto nella **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX):

Tabella 2: Richieste ricevute e recuperi

A partire dal 2007 possibili riduzioni degli importi massimi genereranno disimpegni o recuperi per il bilancio generale dell'UE.

3.2. Intermediari finanziari

51 contratti erano stati firmati con 46 intermediari finanziari, comprendenti 26 dei 27 Stati membri (vale a dire tutti meno il Lussemburgo¹⁵), nonché la Turchia e la Norvegia, al 31.12.2006. Un quadro riassuntivo, per sportello e per paese, è contenuto nella **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX):

- Tabella: Intermediari finanziari

¹⁴ Perdite nette: pagamenti richiesti meno recuperi.

¹⁵ Il Lussemburgo ha un accordo nell'ambito dello sportello MET per l'avviamento.

3.3. PMI beneficiarie

L'approvazione dei progetti nell'ambito del programma pluriennale è iniziata nel maggio 2002. Il numero dei beneficiari finali è aumentato progressivamente ed ha raggiunto la cifra di 194 000 PMI¹⁶ alla fine del 2006 (di cui circa 163 000 nell'ambito dello sportello di garanzia per i prestiti). Alla fine del 2005 tale cifra era di circa 111 100 PMI beneficiarie.

Un quadro riassuntivo delle PMI beneficiarie per paese è contenuto nelle **sezioni I e II** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX):

- Tabella 4: PMI Beneficiarie – Ventilazione per paese
- Mappa 3: PMI beneficiarie per paese (compresi i dati dello sportello MET per l'avviamento)

Informazioni sull'occupazione sono disponibili alla data di concessione dei prestiti¹⁷. Alla fine del 2006 circa 990 000 persone erano state impiegate in imprese che ricevevano garanzie nell'ambito dello sportello garanzia per le PMI¹⁸. Tale cifra è da confrontare con quella di circa 620 000 persone che risultavano occupate alla data di concessione del prestito nel 2005 e a quella di circa 328 000 relativa al 2004. L'aumento totale delle persone occupate è dovuto principalmente al maggior numero di PMI beneficiarie.

I beneficiari finali con un organico sino a 10 dipendenti costituivano più del 91% (177 625) del numero totale di PMI che beneficiavano del meccanismo di garanzia per le PMI.¹⁹

È interessante confrontare la distribuzione delle PMI per dimensioni nell'ambito dello strumento in questione con la distribuzione nell'UE in generale. Secondo le statistiche più recenti, il 91,4% delle PMI nell'UE sono microimprese (0-9 dipendenti), il 7,3% sono piccole imprese (10-49) e l'1,1% sono medie imprese (50-249)²⁰. Ciò dimostra chiaramente che il meccanismo di garanzia per le PMI è decisamente concentrato sulle *imprese molto piccole e sulle imprese in fase di avvio*.

Nella **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX) la ventilazione è fornita per classe di grandezza:

- Tabella 5: PMI beneficiarie – Ventilazione per paese e per classe di grandezza

La **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX) fornisce inoltre una ventilazione per settore, secondo la classificazione NACE, per l'intero strumento e per sportello.

- Figura 3: PMI beneficiarie – Ventilazione per settore

L'investimento totale sostenuto dal meccanismo di garanzia per le PMI era di più di 23 miliardi di EUR alla fine del 2006, con la quota di gran lunga maggiore nell'ambito dello

¹⁶ Tale cifra rappresenta il numero totale di beneficiari finanziari che hanno ricevuto prestiti/garanzie da fondi gestiti nell'ambito del meccanismo di garanzia per le PMI.

¹⁷ Alcune analisi basate su campioni mostrano che l'occupazione alla fine dell'anno sarà probabilmente superiore del 20%.

¹⁸ Non vi sono cifre disponibili in merito all'effetto dei prestiti garantiti sull'occupazione.

¹⁹ Per definizione, tutte le imprese che beneficiavano dello sportello microcredito (30 552) hanno 10 dipendenti o meno.

²⁰ Fonte: Eurostat. Solo lo 0,2% è costituito da grandi imprese. Vedasi: Eurostat: European business – Facts and figures – Edizione 2006, pag. 22; nell'economia commerciale non finanziaria, sono state registrate nel 2004 per l'EU-27 18,8 milioni di imprese, di cui circa 18,76 milioni erano PMI (meno di 250 dipendenti).

sportello garanzie sui prestiti. In confronto, il volume alla fine del 2005 era di circa 16 miliardi di EUR. Un quadro riassuntivo è contenuto nella **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX):

- Tabella 6: Volume di investimento per sportello

Aggiornamento 2007 (sono inserite per confronto le cifre del 2006)

Cifre cumulative al	Numero di PMI beneficiarie	Numero di persone occupate presso le PMI beneficiarie	Stima del volume di prestiti sostenuto Milioni di EUR	Stima del volume di investimento Milioni di EUR	Garanzie nette richieste Milioni di EUR
31.12.2006	193 790	989 773	17 449,3	23 383,6	40,0
31.12.2007	233 345	1 169 389	17 937,6	27 916,1	70,5

4. SPORTELLO MET PER L'AVVIAMENTO

4.1. Situazione di bilancio

Vi è stato un significativo incremento nel 2006, in particolare per il recupero del mercato del capitale di rischio a partire dal 2005. Secondo una comunicazione pubblicata dall'"European Private Equity & Venture Capital Association", *"il 2006 è stato un altro anno fondamentale per l'industria europea del private equity, [...] con un aumento nella raccolta di fondi nelle attività d'investimento"*²¹.

Soprattutto grazie al miglioramento delle condizioni di mercato, il 2006 ha visto il maggior incremento di investimenti approvati dalla Commissione durante l'intero periodo del programma. Gli investimenti approvati nel 2006 hanno infatti superato il totale di quelli approvati a partire dal 2002.

Al 31.12.2006, le risorse di bilancio impegnate nell'ambito dello sportello MEI per l'avviamento hanno superato i **220 milioni di EUR**, che hanno rappresentato quasi il 43% del bilancio destinato agli strumenti finanziari del programma pluriennale. Alla fine del 2006 risultavano utilizzati tutti i fondi disponibili nell'ambito di tale strumento.

Il bilancio totale comprende il costo globale dello strumento, compresi gli investimenti in fondi di capitale di rischio, le spese di gestione FEI e altri costi finanziabili. Di questo totale, **201,1 milioni di EUR** sono stati destinati a fondi di capitale di rischio, compresi i due progetti già approvati dalla Commissione e quelli destinati ad essere firmati durante il 2007²².

I recuperi ricevuti dai fondi di capitale di rischio (rimborsi e dividendi) del 2006 erano di circa 1,4 milioni di EUR, con recuperi cumulati pari a circa 1,6 milioni di EUR ricevuti dai fondi di capitale di rischio nell'ambito del programma pluriennale entro la fine del 2006, in confronto con i soli 154 000 EUR ricevuti alla fine del 2005. Questo importo relativamente basso dei recuperi, in confronto con l'importo versato ai fondi di capitale di rischio (circa 30 milioni di EUR) è dovuto al fatto che la maggior parte dei fondi non sono ancora entrati nella fase di disinvestimento, per cui vi sono state ancora poche uscite. Si prevede tuttavia che

²¹ EVCA [et al.]: European private equity: Strong 2006 performance drives increased allocation, comunicato stampa, Bruxelles, 13 marzo 2007.

²² L'impegno per progetti ancora da firmare è pari a 44,03 milioni di EUR.

l'importo dei recuperi aumenterà significativamente nel corso dei prossimi anni quando i fondi di capitale di rischio entreranno nel periodo di disinvestimento. Nel caso dello sportello MET per l'avviamento nel quadro dell'iniziativa Crescita e occupazione (1998-2000), rispetto a un esborso totale per i fondi di capitale di rischio di 94 milioni di EUR, 46 milioni di EUR erano già stati rimborsati alla fine del 2006.

Oltre ai recuperi ricevuti dai fondi di capitale di rischio, gli interessi cumulati e le altre entrate hanno totalizzato 4,3 milioni di EUR, portando il totale delle entrate a circa **5,9 milioni di EUR alla fine del 2006**. Si veda anche:

- Tabella A (alla sezione 2.1): strumenti finanziari del programma pluriennale – Sportello MET per l'avviamento

Ulteriori informazioni sono fornite nella **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX):

- Figura 4: Evoluzione cumulativa delle operazioni FEI (per anno), compresi gli esborsi totali ai fondi di capitale di rischio, per un importo di circa 38 milioni di EUR.

4.2. Intermediari finanziari

Nel 2006, sono stati approvati 12 nuovi investimenti in fondi di capitale di rischio (uno dei quali è stato successivamente cancellato). In generale, sono stati approvati nel quadro dello sportello MET per l'avviamento 21 investimenti in fondi di capitale di rischio in 10 paesi.

I fondi di capitale di rischio nei quali il FEI ha investito sono prevalentemente orientati verso la prima fase di investimento nei settori di alta tecnologia, come le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione, la microelettronica, internet, la sanità, le scienze della vita/biotecnologia. Ciò è coerente con la politica di investimento dello sportello MET per l'avviamento.

Un elenco dei fondi di capitale di rischio nei quali il FEI ha effettuato investimenti può essere consultato nella **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX), con indicazioni sull'ubicazione geografica e i settori di interesse:

- Tabella 7: Fondi di capitale di rischio aventi accordi contrattuali con il FEI

4.3. PMI beneficiarie

Al dicembre 2006, i fondi di capitale di rischio nell'ambito dello strumento avevano investito in 73 società facenti parte del portafoglio (alla fine del 2005 erano 35). La maggior parte dei fondi di capitale di rischio sono ancora nelle prime fasi dei rispettivi periodi di investimento, per cui qualunque cifra relativa all'occupazione avrebbe un carattere provvisorio e non sarebbe significativa nel contesto degli strumenti finanziari del programma pluriennale.

Aggiornamento 2007 (le cifre del 2006 sono inserite per confronto)

Cifre cumulative al	Numero di PMI beneficiarie	Impegni verso fondi di capitale di rischio Milioni di EUR	Importi versati a fondi di capitale di rischio Milioni di EUR
31.12.2006	73	201,1	29,6
31.12.2007	123	200,5	62,3

Anno	Recuperi (rimborsi e dividendi) Milioni di EUR	Interessi e altre entrate Milioni di EUR	Entrate totali Milioni di EUR	Entrate cumulate Milioni di EUR
2006	1,4*	2,1	3,5	(al 31.12.) 5,9
2007	2,0	3,5	5,5**	(al 31.12.) 11,4

* Secondo la base giuridica dopo la fine del periodo di reinvestimento "il saldo eventuale delle risorse del conto fiduciario, eccetto gli stanziamenti impegnati ma non ancora utilizzati/investiti e quelle ragionevolmente necessarie per coprire costi e spese ammissibili, come le spese di gestione del FEI, è trasferito al bilancio generale dell'UE".

** Si tratta di entrate generate dopo la fine del periodo d'impegno. Tali entrate saranno trasferite al bilancio generale dell'UE, secondo quanto stabilito dalla base giuridica. Il tasso di cambio per le entrate in GBP e SEK è al 31.12.2007.

5. AZIONE "CAPITALE D'AVVIAMENTO"

5.1. Situazione di bilancio

5.1.1. Quadro riassuntivo

Al 31.12.2006, le risorse di bilancio disponibili nell'ambito dell'azione Capitale d'avviamento rimanevano 5,6 milioni di EUR già impegnati nel 2001. Il bilancio totale copre i costi totali dell'azione, comprendenti i finanziamenti ai beneficiari, le spese di gestione del FEI e gli altri costi finanziabili.

Nessun nuovo progetto è stato approvato nel 2006; sono stati peraltro cancellati 4 progetti alla fine dello stesso anno²³. A causa di questa cancellazione, gli impegni netti nell'ambito dell'azione Capitale di avviamento sono diminuiti a 200 000 EUR e il bilancio non utilizzato è aumentato a circa 5 milioni di EUR. Tale importo non utilizzato è stato disimpegnato nel 2007 e restituito al bilancio generale dell'UE.

Si veda anche:

- Tabella A (alla sezione 2.1): Strumenti finanziari del programma pluriennale – Azioni capitale d'avviamento

5.1.2. Impegni ed esborsi

L'andamento complessivo dell'importo tale degli aiuti assegnati ai fondi di capitale di rischio era di 200 000 EUR al 31.12.2006, conformemente al calendario e alle condizioni di cui agli accordi di sovvenzionamento, che prevedono il versamento degli aiuti in due rate. La prima rata è pagabile non prima di 18 mesi dopo la firma dell'accordo, la seconda (e ultima) al più tardi 36 mesi dopo tale firma.

Un quadro riassuntivo è contenuto nella **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX):

- Figura 5: Andamento complessivo delle operazioni FEI (per anno)

²³ Uno dei progetti non rispondeva ai criteri di ammissibilità previsti. Tre progetti sono stati ritirati.

5.2. Intermediari finanziari

I fondi di capitale di rischio approvati nell'ambito dell'azione Capitale d'avviamento hanno firmato accordi contrattuali con il FEI a titolo dello sportello MET per l'avviamento. Al 31.12.2006, due accordi di sovvenzionamento sono stati firmati con due fondi di capitale di rischio. Ulteriori informazioni possono essere ricavate nella **sezione I** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX):

- Tabella 8: Fondi di capitale di rischio che hanno firmato accordi contrattuali con il FEI

6. PROGRAMMA "IMPRESA COMUNE EUROPEA" (JEV)

L'obiettivo del programma JEV era di sostenere la creazione di partnership transnazionali create da almeno due PMI operanti in Stati diversi dello Spazio economico europeo.

La conclusione della valutazione dell'iniziativa Crescita e occupazione è stata che l'integrazione nel mercato del programma JEV è stata debole, l'effetto di creazione di posti di lavoro limitato e i costi amministrativi molto elevati. Due successive valutazioni²⁴ hanno concluso che il programma avrebbe dovuto essere chiuso. A tal fine, l'8.12.2003 la Commissione ha adottato una proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio in base alla quale si pone fine al programma JEV²⁵. Questa decisione²⁶ è stata adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21.07.04. A partire dal 29.12.2004 non sono state accettate nuove domande nell'ambito di questo programma.

Alla fine del 2006, era stato ricevuto un totale cumulativo di 323 domande di partecipazione, erano stati firmati 230 accordi ed erano stati destinati ai progetti 19,8 milioni di EUR, con 9 progetti ancora in corso. Ulteriori particolari sono forniti nella **sezione V** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX).

7. CONCLUSIONI GENERALI

Gli strumenti finanziari del programma pluriennale erano, in termini di bilancio, l'elemento più importante del programma. Le risorse di bilancio totali impegnate alla fine del programma per gli strumenti finanziari era pari a circa 520 milioni di EUR, solo 5 dei quali, destinati all'azione Capitale d'avviamento, non erano stati utilizzati.

Sono state approvate²⁷ in tutto 74 operazioni dalla metà del 2002 sino alla fine del 2006, per un totale di 467 milioni di EUR. Circa 194 000 PMI hanno beneficiato degli strumenti finanziari del programma pluriennale, corrispondenti a circa l'1% di tutte le PMI dell'UE.

Particolarmente ampia è stata la copertura geografica, con il coinvolgimento di 29 paesi (tutti gli Stati membri dell'UE più la Turchia e la Norvegia) dei 31 paesi ammissibili²⁸.

Il meccanismo di garanzia per le PMI è stato accolto bene dal mercato. Gli sportelli di garanzia per i prestiti e per i microcrediti hanno avuto un esito particolarmente positivo, che

²⁴ 'Strategic Evaluation of EC Financial Assistance Schemes for SMEs', Deloitte and Touche, 2003; 'Final Evaluation of the Multiannual programme for enterprise and Entrepreneurship (2001-2005)', Infyde, 2004.

²⁵ COM(2003) 758 def.

²⁶ Decisione n. 593/2004/CE.

²⁷ E non cancellate.

²⁸ Solo l'Islanda e il Liechtenstein non hanno partecipato.

ha permesso agli intermediari finanziari partecipanti di aumentare il volume delle operazioni e di assumere maggiori rischi. Il meccanismo di garanzia per le PMI ha seguito da vicino i bisogni del mercato ed è stato concepito fin dall'inizio per adattarsi armoniosamente alle condizioni di mercato specifiche di ciascun paese.

I volumi totali sostenuti dal meccanismo di garanzia per le PMI è stato molto alto. Per i circa 262 milioni di EUR di importi massimi firmati, sono stati concessi prestiti per circa 17 500 milioni di EUR.

Secondo solo ai Fondi strutturali, che hanno risorse di bilancio notevolmente maggiori e diverse finalità, il meccanismo di garanzia per le PMI è il più importante programma comunitario in termini di numero di PMI beneficiarie finali.

L'attuazione dello sportello MET per l'avviamento ha incontrato alcune difficoltà all'inizio del periodo del programma, a causa della difficoltà di raccogliere fondi sul mercato europeo del mercato di rischio. Il miglioramento della situazione economica nel 2005 e nel 2006 ha portato ad un significativo aumento della domanda relativa a tale strumento.

L'azione Capitale d'avviamento non ha avuto il successo previsto, a causa dei vincoli posti dai criteri di ammissibilità e delle difficili condizioni di mercato per il capitale di rischio.

La valutazione delle misure europee di assistenza finanziaria alle PMI²⁹ ha rivelato che gli strumenti finanziari del programma pluriennale sono efficaci ed efficienti. La loro gestione da parte del FEI è stata considerata un esempio di buona pratica per la sua vicinanza al mercato. Secondo i responsabili della valutazione, gli strumenti svolgono un ruolo di catalizzatore per quanto riguarda il miglioramento dell'accesso delle PMI al finanziamento in tutta l'UE, anche nei paesi in cui gli strumenti finanziari nazionali sono meno sviluppati.

Una più recente valutazione esterna del programma pluriennale³⁰ ha confermato le conclusioni della valutazione delle misure europee di assistenza finanziaria. Tale valutazione conclude che il meccanismo di garanzia per le PMI e lo sportello MET per l'avviamento hanno contribuito notevolmente a migliorare l'ambiente finanziario delle imprese quali strumenti di una politica pubblica volta a favorire l'accesso delle PMI al finanziamento. I valutatori hanno ritenuto che gli strumenti finanziari siano attuati in modo efficiente lungo la "catena" comprendente la DG Imprese e industria, la DG Affari economici e finanziari e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI). La relazione conferma che il rifiuto di soluzioni adatte per tutti è stato particolarmente appropriato: sia lo strumento relativo al capitale di rischio che quello di garanzia possono essere adeguati a condizioni di mercato diverse e in continua evoluzione.

Sarà effettuata una valutazione ex-post del programma pluriennale, insieme ad una valutazione intermedia dello specifico programma "Imprenditorialità e innovazione" nell'ambito del CIP, il programma destinato a succedere al pluriennale. Si prevede che tale valutazione sarà completata nel dicembre 2008 e analizzerà l'impatto del programma pluriennale.

²⁹ The Strategic Evaluation of the EC Financial Assistance Schemes for SMEs, una relazione di Deloitte & Touche per la Commissione europea (DG Bilancio), dicembre 2003.

³⁰ La relazione di valutazione è stata pubblicata sotto forma di documento di lavoro dei servizi della Commissione SEC(2004) 1460 del 15.11.2004 in inglese e in francese ed è stata inserita nel sito Enterprise Europa al seguente indirizzo: [sites:http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise_policy/mult_entr_programme/programme_2001_2005.htm](http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise_policy/mult_entr_programme/programme_2001_2005.htm).

Si può complessivamente concludere che gli strumenti finanziari del programma pluriennale hanno aiutato a superare alcune carenze e imperfezioni dei mercati di capitali per le compagnie in fase di avvio e per le PMI. In generale, gli strumenti finanziari del programma pluriennale hanno raggiunto l'obiettivo di migliorare l'ambiente finanziario per le imprese europee, in particolare per le PMI.

Gli strumenti finanziari sono stati attuati in modo adeguato ed efficace e con un elevato effetto moltiplicatore. È stato possibile mobilitare un significativo importo aggiuntivo di finanziamenti, sostenendo un importante numero di PMI.

Il *Programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (CIP)*, succeduto al programma pluriennale, costituisce una risposta coerente in rapporto agli obiettivi della strategia di crescita e occupazione. La base giuridica per il CIP è entrata in vigore il 29 novembre 2006³¹.

Una descrizione sinottica del CIP è contenuta nella **sezione V** del documento di lavoro che accompagna la presente relazione (SEC (2008) XXX).

³¹ Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013), GU L310/15 del 9.11.2006.